

Gentile Presidente del Circolo della Caccia,
gentile Lorenzo de Notaristefani,
gentile Principessa Loretta Borghese,
gentili membri della famiglia Borghese,
gentile Presidente del Gruppo dei Romanisti,
gentili Soci del Gruppo dei Romanisti,
signori e signore, cari amici,

è un grandissimo onore per me essere stata scelta per il conferimento del Premio Daria Borghese e ringrazio la Principessa Loretta Borghese, la giuria del Premio e il Gruppo dei Romanisti, per questo prestigioso riconoscimento del mio lavoro.

Dal momento che ho appreso questa notizia ho pensato a come ringraziare tutti gli amici, chi mi hanno aiutato nelle ricerche: Franz Xaver Schütz, il mio migliore amico ed allo stesso tempo mio marito ha subito cercato di trovare i libri scritti da Daria Borghese - con un risultato molto sorprendente come vedrete!

Nella prolusione tenuta dalla Dott.ssa Laura Gigli in veste di Presidente del Gruppo dei Romanisti alla cerimonia del 28 maggio 2011, si paragona questa cerimonia ad una iniziazione. Come sapete, nell'antichità gli iniziati a certe religioni erano considerati come nuovi nati e ci si aspettava di loro una professione adeguata al momento dell' iniziazione. Invece di formulare una tale *professio*, vorrei mostrarvi la mia speranza:

1. Dia

>David Seymour - "Chim"

>Bernard Berenson (1865-1959) at ninety [visiting Paolina Borghese] at the Borghese Gallery.

>Rome. 1955< Postcard

David Seymour - "Chim"

Bernard Berenson (1865-1959) all'età di 90 anni, visitando Paolina Borghese alla Galleria Borghese, Roma. 1955. Cartolina postale

Guardando sul sito Internet del Gruppo dei Romanisti gli elenchi dei Vincitori dei Premi Borghese ed anche l'elenco dei Soci del Gruppo stesso, e pensando allo storico d'arte Bernard Berenson, il mio auspicio è di vivere a lungo, di accrescere ancora in futuro il mio valore scientifico - Questa è la risposta alla prima domanda che mi sono posta, se sono meritevole di questo premio.

La seconda domanda che mi sono posta quando ho saputo di essere stata scelta per il conferimento di questo Premio, è stata: perchè mi occupo di Roma? Lasciatemi rispondere con qualche cerchio.

2. Dia:

Christine Häuber, 1968, cerchi

Werkkunstschule Krefeld, Wintersemester/ semestre d' inverno 1968: corso in graphic design diretto da Hans Joachim Albrecht: "Fate indagini su un grande ed un' piccolo cerchio, vedrete cosa succede quando il piccolo cerchio si avvicina al più possibile al grande cerchio e trovate il punto ideale in cui il piccolo cerchio si trova vicinissimo al grande cerchio, ma sembra allo stesso momento ancora indipendente del grande cerchio, trovate anche il punto in cui il grande cerchio sembra cacciare via il piccolo cerchio"

Quando io ho fatto le indagini che vedete qui, non ho pensato a rapporti umani, ma adesso chiedendomi PERCHÈ preferisco lavorare su Roma, vedo che mi sento come questo piccolo cerchio - INDIPENDENTE, e per questo felicissima nei rapporti con i tanti studiosi con cui qui a Roma avevo avuto fino ad oggi il piacere di lavorare. NESSUNO di questi grandi studiosi mi ha cacciato via, NESSUNO di loro mi ha attirato come il grande cerchio, chi fra poco `mangerà` il piccolo cerchio - o come i grandi pesci mangiano i piccoli pesci.

Tra gli altri vorrei ringraziare i seguenti studiosi chi ho incontrato qui a Roma e chi mi hanno aiutato nel modo più generoso nel corso degli studi per il mio libro sul Colle Oppio (in ordine cronologico come le ho conosciuti da 1980): Filippo Coarelli, Adriano La Regina, Sylvia Diebner, Lucos Cozza, Demetrios Michaelides, Eugenio La Rocca, Maddalena Cima, Laura Ferrea, Emilia Talamo, Helen Whitehouse, Nicholas Purcell, T.P. Wiseman, Christoph Luitpold Frommel, Jorgen Birkedal Hartmann, Paolo Liverani, Claudio Parisi Presicce, Eva Margareta Steinby, Silvio Panciera, Frederick E. Brenk, Eric M. Moormann, Lori-Ann Touchette, Heinz Beste, Ingo Herklotz, Susanna Le Pera, Luca Sasso D'Elia, Massimo Pentiricci, Francesco Buranelli, Clementina Panella, Rita Volpe, Robert Coates-Stephens, Mariarosaria Barbera, Giandomenico Spinola, Claudia Valeri, Giorgio Filippi, Alessia Amenta, Mario Cappozzo, Paolo Buonora, Paolo Micalizzi, Gabriella Centi, Federico Rausa, Carlo Gasparri e Loredana Sist. E naturalmente anche i due studiosi chi hanno gentilmente scritto un contributo per il mio libro: Edoardo Gautier di Confiengo e Daniela Velestino. Ringrazio anche tutti gli altri studiosi chi ho incontrato al *Deutsches Archäologisches Institut Rom*, alla *American Academy*, ed alla *British School at Rome*, e specialmente le bibliotecarie della *British School*, le amiche Valerie Scott, Beatrice Gelosia e Francesca Deli.

Anch' io ho contribuito con qualche cosa a questo libro: una decisione presa nel Settembre del 1992.

3. Dia:

Atlantis - Greifswald - Roma

Museum für Holographie & neue visuelle Medien, Pulheim/
Museo di Holografia e nuove media visive, a Pulheim

Lauk Kommunikation GmbH/ un Agenzia d'Arte e di Pubblicità
La ricostruzione di Atlantis

Quando ho lavorato al Museo di Holografia a Pulheim (in 1992) facevo anche parte del team del proprietario nella sua Agenzia d'Arte e di Pubblicità. Un bel giorno lui è stato invitato a partecipare ad una gara internazionale, in cui era necessario di mandare un profilo di tutti noi prima di sapere il soggetto proprio del progetto da realizzare. Dopo di aver vinto questa prima fase della gara - il committente ci ha detto che cosa voleva: la ricostruzione di Atlantis. Questa era come una `terapia choc´ per me. Ho capito: se voglio dedicare la mia vita alla ricostruzione di una grande città, sarà Roma, non il mitico Atlantis.

4. Dia:

La numerologia - la mistica dei numeri

da `Ruth Christine Häuber´ a `Christina Häuber´

Rostock Greifswald

GIS - `Geographic Information System´

a Greifswald ha cominciato nell'Agosto del 1994 il progetto FORTVNA: lo sviluppo di un sistema informativo territoriale per studiare e ricostruire la topografia dell'antica Roma

A questo punto avevo lavorato già da sei anni (dopo la tesi di dottorato in archeologia classica in 1986) nel campo della `storia dell'arte contemporanea´ e non c'era la minima possibilità per me di trovare soldi per un progetto su Roma *antica* sulla strada `normale´. Per questo sono andata da un' indovino, chiedendogli cosa potevo fare per tornare nel campo dell'archeologia e lavorare su una ricostruzione di Roma. Lui mi chiese se conoscevo la numerologia - la mistica dei numeri, che conoscevo perché avevo studiato teologia - e mi suggerì di cambiare il mio nome secondo le regole della numerologia.

Fatto questo, sono subito successe delle cose inaspettate, un invito a trarne una conferenza alla `Scuola Britannica a Roma´ (26 Novembre 1992) presentando i miei studi recenti sui santuari del Colle Oppio a Roma - questo fu l'inizio proprio del mio libro - poi l'invito di dirigere uno scavo a Rostock (1993-94), poi di dirigere uno scavo a Greifswald (1994-95). A Greifswald volevo ricostruire il paesaggio dell'area del mio scavo come era prima della fondazione della città. C'era presente Franz Xaver Schütz, che mi ha suggerito di usare per una ricostruzione del genere un *GIS* - un *Geographic Information System*. Quando ho saputo questo, non volevo più ricostruire la città di Greifswald naturalmente. Così ha cominciato a Greifswald nell'Agosto del 1994 il progetto FORTVNA, in cui Franz ed io abbiamo sviluppato un sistema informativo territoriale per studiare e ricostruire la topografia dell'antica Roma.

5. Dia

Le coincidenze non esistono ...

Kunstseminar Duisburg/ Seminario d'arte di Duisburg, visita a Roma 1972

Dr. Stephan Türr

Daria Borghese

"Pietre, figure, storie e storielle della Vecchia Roma" (Roma 1954)

"Le illustrazioni sono tratte da disegni originali di Daria Borghese"

pp. 1-2: "1 Terrazze"

[il disegno della terrazza del Palazzo Borghese qui riprodotto è di Daria Borghese]

Come si fa il lavoro di topografo? Secondo me la cosa migliore sono passeggiate a piedi nella zona indagata. Per questo ho guidato Franz il 25 Febbraio scorso alla terrazza del Palazzo Borghese. Gli ho raccontato della mia prima visita a Roma con i docenti del Seminario d'arte di Duisburg nel 1972. Il nostro docente di storia antica, l'Ungherese Dr. Stephan Türr, aveva fatto tante passeggiate con noi nel centro storico, raccontandoci le più belle storie e storielle sui Palazzi e famosi personaggi della `vecchia Roma´. In una di queste passeggiate ci aveva appunto guidato a questa terrazza del Palazzo Borghese.

"E stupida come sono", ho detto a Franz, "non ho mai chiesto il permesso di vedere l'interno di questo famoso Palazzo". Due settimane dopo, l'11 Marzo, ho ricevuto una email dalla Dott.ssa Laura Gigli, che mi informava del conferimento del Premio Daria Borghese, e che la cerimonia della consegna del Premio si sarebbe tenuta proprio in questo Palazzo (!). Ma c'è di più. Il 1 Aprile Franz ha ricevuto da una biblioteca in Italia una copia del libro "Pietre, figure, storie e storielle della Vecchia Roma" di Daria Borghese, che non conoscevo prima. Il primo capitolo è dedicato proprio a questa terrazza del Palazzo Borghese, e leggendo tutto il suo libro, ho capito che tante delle storie e storielle che il nostro docente Dr. Stephan Türr ci aveva raccontato a Roma nel 1972 - si trovano anche nel libro di Daria Borghese.

Nel 2012 Franz ed io abbiamo organizzato a Monaco di Baviera un Symposium su ricostruzioni dell' antica Roma. Per ringraziare questi docenti del Seminario d'arte Duisburg chi mi avevano portato a Roma quarant' anni prima, avevo dedicato il mio contributo tra l' altro a *loro* - come già detto, a questo punto non conoscevo ancora il libro di Daria Borghese.

Così c'erano due `stranieri´, l'Ungherese Dr. Stephan Türr e la Russa Daria Borghese - quest' ultima per me sconosciuta per tanti anni - che mi hanno fatto studiare l'archeologia classica subito dopo la prima visita a Roma. E dal 1980 in poi ho finalmente imparato qui a Roma da studiosi Italiani ed Inglesi come si fa la ricerca sulla topografia di Roma antica. Per tutto questo sono MOLTO grata, perché anch'io cerco di fare lo stesso lavoro come tutti loro. Con una differenza però rispetto a loro: perché non posso purtroppo più vivere a Roma, trovo soluzioni ai miei problemi scientifici disegnando mappe di Roma, ed *anche* tramite passeggiate insieme con Franz in Germania, dove abbiamo già trovato in molti casi paragoni con la topografia di Roma.

Ringrazio la Dott.ssa Laura Gigli per l'aiuto nell' italiano della mia presentazione.